

Posted on 23. nov, 2010 by [Redazione](#) in [Cronaca e cultura](#), [Press](#), [astrofisica](#)



Novecentomila euro sono un bel gruzzolo, non c'è che dire. E aggiudicarsi per condurre la ricerca dei propri sogni, com'è appena riuscito a fare **Matteo Viel**, ricercatore 35enne dell'INAF-Osservatorio astronomico di Trieste, è una soddisfazione che non ha paragoni. Ma più della cifra in sé, ad allargare il cuore è l'obiettivo dichiarato di questa tipologia di finanziamenti. Si chiamano «[Starting Independent Researcher Grant](#)», e lo [European Research Council](#) li ha pensati esplicitamente per aiutare i giovani scienziati a compiere il salto più difficile: dal lavorare sotto supervisione al diventare ricercatori indipendenti. Leader di un *team* formato da persone scelte in totale autonomia, dunque, e con mezzi economici adeguati, così da poter condurre le proprie ricerche in modo, appunto, indipendente. Senza più esser costretti ad attendere per decenni il proprio turno.

Matteo Viel ha già le idee piuttosto chiare, su come utilizzare i suoi 900mila euro: «Una parte la investirò in borse di studio per attirare i quattro ricercatori, possibilmente internazionali, con i quali andrò a formare il mio *team* di ricerca. Il resto ci servirà per entrare a far parte di una collaborazione americana, la [Sloan Digital Sky Survey](#), che attualmente rappresenta lo stato dell'arte per lo studio dell'universo ad alto *redshift*».

Scopo del progetto è lo studio del mezzo intergalattico, ovvero la materia diffusa che si trova fra una galassia e l'altra. «Cercheremo di far luce su tre problematiche specifiche», spiega Viel. «La prima è vedere come questa materia è distribuita e come “traccia” la materia oscura sottostante per poter capire lo stato dinamico del nostro universo; la seconda è analizzare come le particelle elementari influenzano le proprietà del mezzo stesso; infine, studiare l'interazione tra il mezzo e le galassie per comprendere come queste ultime si formano e come contaminano il mezzo intergalattico attraverso gli elementi chimici processati durante la formazione stellare».

Una grande opportunità, questo finanziamento, non solo per Viel, ma per l'intero Osservatorio astronomico di Trieste, che agli *Starting Independent Researcher Grant* comincia a farci l'abitudine: nel 2009, [750mila euro erano andati a Gabriella De Lucia](#), astrofisica di 33 anni. All'epoca all'estero, De Lucia ha deciso di tornare in Italia, e di formare il suo *team* indipendente proprio a Trieste.

Tags: [finanziamenti](#), [inaf](#), [materia](#)